



FUTURO AGRICOLTURA è una Associazione Professionale Agricola a carattere nazionale che nasce per volontà di alcune aziende agricole del Veneto che, in un momento di crisi del settore, si sono unite per sviluppare un nuovo modo di produrre legato alla stagionalità, alla qualità e all'attenzione al consumatore finale.

Attualmente la struttura si sta rapidamente organizzando a livello nazionale con sedi operative in Toscana, Liguria, Campania, Sicilia e Puglia e comitati promotori in altre regioni.

Per **FUTURO AGRICOLTURA** garantire la sostenibilità alimentare è uno dei doveri primari che, tra l'altro, ogni governo dovrebbe perseguire nell'interesse generale dei cittadini pena il rischio di gravissime crisi sociali ed economiche.

Infatti fin dalle prime civiltà l'agricoltura ha esercitato un ruolo di primaria importanza per il genere umano ed ha svolto un ruolo fondamentale per assicurare la pace sociale.

Senza l'agricoltura oggi non avremo il benessere che, erroneamente, riteniamo scontato.

Egoismi individuali e strapotere economico e finanziario delle multinazionali del cibo stanno distruggendo il ruolo sociale dell'agricoltura facendo dimenticare che il cibo è un diritto inalienabile che non può essere sottoposto al semplice meccanismo della domanda e dell'offerta alla stregua di qualsiasi altra merce.

E' nell'interesse del Paese avere un'agricoltura forte. Infatti, un settore primario vitale oltre a generare ricchezza permette l'indipendenza di una nazione da eventuali condizionamenti esterni.

Il settore agricolo nazionale è in crisi perché le coltivazioni locali non sono più remunerative dovendosi confrontare con prodotti di dubbia qualità e salubrità che provengono da aree dove lo sfruttamento della terra e dei lavoratori è sistematico.

Riteniamo che il diritto alla "**autonomia alimentare**" si possa ottenere mediante l'emanazione di norme che tutelino la specificità delle "piccole produzioni locali", come ad esempio impedendo di fatto la contraffazione dei prodotti alimentari pur non potendo essere attuato con strumenti protezionistici a causa del contesto internazionale in cui l'Italia è inserita. Ciò permetterebbe alle piccole aziende agricole di ritornare redditive e garantire al consumatore cibi sostenibili dal punto di vista ecologico e sociale.

Riteniamo inoltre fondamentale **riequilibrare la filiera agricola**. Infatti, se facciamo 100 il valore del prodotto agricolo, all'agricoltore va in media il 21% della quota, il 28% va ai trasformatori e fino il 51% va alla grande distribuzione organizzata.

Per Futuro Agricoltura il settore deve tornare ad essere il “**primario per eccellenza**” anche attraverso le Organizzazioni di Prodotto previste da regolamenti comunitari e leggi nazionali fin dagli anni '60 e mai decollati per mancanza di volontà politico-sindacale.

Queste strutture, formate dall'aggregazione volontaria delle aziende con lo scopo principale di concentrare l'offerta, avrebbero un maggiore potere contrattuale nei confronti delle GDO, garantendo al contempo la stabilità dell'offerta coordinando le produzioni aziendali degli associati.

Con il rilancio delle Organizzazioni di Prodotto si otterrebbe da subito un maggiore reddito a beneficio di tutte le comunità rurali.

Prospettive dell'agricoltura per il futuro.

Dal 1992 La Politica Agricola Comunitaria (PAC) ha incentrato tutta la propria azione su due pilastri:

- Il primo destinato al sostegno del reddito mediante sovvenzioni calcolate ad ettaro/coltura;
- Il secondo destinando risorse ai Piani di Sviluppo Rurale (PSR).

Questo tipo di interventi, a causa degli elevati costi in rapporto ai benefici prodotti, dovrebbero essere sostituiti da interventi diretti quando il valore dei prodotti agricoli scenderà sotto dei livelli minimi. Tendenza già in atto nelle politiche agricole degli Stati Uniti che sicuramente l'Europa, pur con qualche anno di ritardo, farà propria.

Futuro Agricoltura ritiene invece che il sostegno al reddito si debba attuare attraverso una nuova distribuzione degli aiuti previsti dal primo pilastro della PAC. Stabilendo un “reddito agricolo” parametrato al reddito medio di un operaio italiano.

Ciò affinché l'agricoltore sia libero di decidere quale coltura praticare indipendentemente dal condizionamento normativo.

Tale “reddito agricolo” dovrà essere assegnato esclusivamente ai soggetti presenti negli elenchi INPS dei coltivatori diretti (CD) e imprenditori a titolo professionale (IAP) con l'impegno che gli stessi rispettino le buone pratiche agronomiche a tutela dell'ambiente come già previsto dalla legge.

In questo modo otterremo tre importanti risultati:

- 1) Un **abbattimento concreto ed immediato della burocrazia** (argomento molto trattato ma mai risolto) in quanto con un semplice incrocio delle banche dati Inps si potrebbe immediatamente stabilire chi ha diritto al contributo PAC;
- 2) La **tempestività dei pagamenti**, il cui ritardo procura notevoli difficoltà finanziarie agli agricoltori;
- 3) La liberazione di risorse da destinare al secondo pilastro per l'**ammodernamento, la competitività e il miglioramento delle aziende agricole.**

In merito alla valorizzazione dei prodotti locali e delle attività produttive Venete, Futuro Agricoltura è stato collettore di sinergie con importanti attori istituzionali (Comuni, Associazioni di consumatori, Associazioni professionali, Imprese agricole, G.D.F., ASL,

NAS, CCIAA, istituti scolastici, pro loco, Università e laboratori di ricerca) che ha condiviso sul territorio mediante numerose iniziative.

Le attività di carattere formativo possono sinteticamente riassumere in tre macro aree:

- 1) **Futuro agricoltura ha promosso nei COMUNI l'iniziativa "Conosci quello che mangi, mangia quello che conosci": Incontri tra produttori di piccole e medie aziende agricole e consumatori finali** per indirizzare questi ultimi ad una scelta consapevole e per difendersi dalla contraffazione di prodotti agricoli. Es. il produttore dell'olio di oliva ha spiegato ai consumatori intervenuti come scegliere l'olio nel supermercato non solo leggendo le etichette ma anche avvalendosi della degustazione al buio (mediante i sensi). Gli incontri hanno avuto ad oggetto riconoscere e comprendere l'olio, farina e derivati, carne ed insaccati.
- 2) **Incontri nelle PIAZZE e durante le FIERE e le SAGRE** coinvolgendo il consumatore finale con un road show IO SONO ORIGINALE i consumatori finali hanno incontrato in piazza le istituzioni e ricevuto materiale informativo sulla contraffazione.
- 3) **Incontri con le SCUOLE** in particolare:
 - **Nelle scuole alberghiere:** Futuro Agricoltura ha realizzato un convegno pilota all'interno delle scuole alberghiere sul tema "Agricoltura e ristorazione: nuove prospettive di lavoro e crescita professionale" in cui sono intervenuti NAS, USL e associazioni Food blogger e associazioni cuochi. La cultura del made in Italy e la lotta alla contraffazione nasce nelle scuole e con questo obiettivo, Futuro Agricoltura ha cercato di stimolare gli studenti degli istituti alberghieri, che saranno i futuri chef di ristoranti e mense, ad una maggiore consapevolezza sul tema della contraffazione e alla scelta dei prodotti genuini delle aziende locali. Proprio nelle mense e nei ristoranti il consumatore deve essere tutelato da prodotti scadenti e contraffatti e la scelta da parte dei ristoratori dei prodotti di qualità è un requisito indispensabile per tutelare la salute degli avventori e nello stesso tempo incentivare le produzioni locali. La finalità dell'iniziativa, che ha avuto il patrocinio della Regione Veneto, è stata quella di creare un collegamento diretto tra ristoratori e produttori agricoli. Il metodo utilizzato da Futuro Agricoltura è stato innovativo in quanto ad una parte teorica (con gli interventi dei NAS, Usl, esponenti del mondo universitario, Associazioni di Categoria) è seguita la parte pratica con l'importante coinvolgimento delle aziende agricole locali che hanno parlato agli studenti delle peculiarità dei propri prodotti. I prodotti agricoli locali sono stati utilizzati durante l'incontro dagli studenti per realizzare un buffet.
 - **Negli istituti tecnici:** Con il coinvolgimento della CCIAA e dei laboratori di Ricerca e Sviluppo di primarie aziende per parlare di contraffazione e per stimolare i giovani studenti all'utilizzo di nuove tecnologie di difesa del marchio e del prodotto agroalimentare. In questo caso, le aziende invitate hanno condiviso con gli studenti le conoscenze sullo stato delle tecnologie e sui metodi più innovativi oltre a case history di contraffazione.

Da tutta l'attività svolta sul campo negli ultimi tre anni, nelle scuole, tra le piazze, all'interno delle aziende agricole, con le istituzioni e gli enti di ricerca scientifica privata

e universitaria, Futuro agricoltura è diventato nel territorio incubatore di un crescente dialogo tra gli attori e si pone di promuovere queste iniziative:

- 1) **AIUTARE IL MADE IN ITALY** grazie ad un sempre maggiore collegamento tra le piccole imprese di produzione e trasformazione di prodotti agricoli e il settore della ristorazione, intendendo stimolare una maggiore produzione di prodotti semilavorati per il settore della ristorazione e nel contempo una produzione che tiene conto anche delle esigenze di un settore in crescita (quello della ristorazione) che è fiore all'occhiello del made in Italy. L'obiettivo è realizzare un prodotto agricolo con maggior valore aggiunto, che soddisfa una crescente domanda di mercato e che può realizzare un plus aggiuntivo per il consumatore, per le imprese agricole e per il ristoratore.
- 2) **INCENTIVARE GLI ACQUISTI CONSAPEVOLI DI PRODOTTI AGRICOLI LOCALI** grazie ad un continuo collegamento delle aziende agricole, per il tramite delle associazioni professionali di categoria, con il consumatore per renderlo sempre più attento e consapevole.
- 3) **SUPPORTARE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA A TUTELA DELLE COLTURE ITALIANE** stimolando le aziende all'utilizzo della tecnologia anticontraffazione (RFID QR CODE) e modelli di BLOCKCHAIN che permettano al produttore di difendersi dal prodotto contraffatto e al consumatore di essere sicuro del prodotto.

A conclusione, si ringrazia la Commissione Agricoltura per l'invito e si esprime il massimo sostegno per tutte le iniziative a tutela delle attività produttive locali poste in essere da questa legislatura.

Conselve li 04/10/2018

Il Presidente



Mario Bruno